



CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER L'ACCESSO ALLA QUALIFICA DI DIRIGENTE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE DI TRENTO CUI AFFIDARE L'INCARICO DI PREPOSIZIONE AL SERVIZIO AMMINISTRAZIONE.

POSTO A CONCORSO E TRATTAMENTO GIURIDICO ED ECONOMICO

Ai sensi dell'art. 7 del regolamento organico del Consiglio provinciale approvato con deliberazione consiliare 4 aprile 2017, n. 5 e s.m., è indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'accesso alla qualifica di Dirigente cui affidare l'incarico di preposizione al Servizio amministrazione.

L'assunzione del vincitore nonché il trattamento giuridico ed economico dello stesso a tempo indeterminato sono regolati dal vigente CCPL dell'area della dirigenza del comparto autonomie locali della Provincia autonoma di Trento e del Consiglio provinciale di Trento.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE AL CONCORSO

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- 1) età non inferiore agli anni 18 compiuti alla data di scadenza di presentazione della domanda di partecipazione al concorso;
- 2) cittadinanza italiana;
- 3) idoneità fisica all'impiego, rapportata alle mansioni lavorative richieste dalla figura professionale a concorso. All'atto dell'assunzione e comunque prima della scadenza del periodo di prova, l'Amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo il concorrente, il quale può farsi assistere da un medico di fiducia assumendosi la relativa spesa;
- 4) immunità da condanne che comportino l'interdizione dai pubblici uffici perpetua o temporanea per il periodo dell'interdizione, incluse quelle, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale ("Dei delitti dei Pubblici Ufficiali contro la Pubblica Amministrazione") ai sensi dell'articolo 35 bis del D.Lgs. 165/2001;
- 5) non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo, né essere stati destituiti, licenziati o dichiarati decaduti dall'impiego per aver conseguito l'assunzione mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile oppure per lo svolgimento di attività incompatibile con il rapporto di lavoro alle dipendenze della pubblica amministrazione;
- 6) non incorrere in alcuna delle cause di inconferibilità di cui al D.Lgs. n. 39/2013;
- 7) per i cittadini soggetti all'obbligo di leva: essere in posizione regolare nei confronti di tale obbligo;
- 8) essere in possesso di un diploma di laurea di durata almeno quadriennale in **economia, giurisprudenza, scienze politiche, sociologia, ovvero diplomi di laurea equipollenti** ai sensi di legge o diplomi di laurea specialistica o laurea magistrale a questi equiparati ai sensi del decreto interministeriale 9 luglio 2009 (pubblicato sulla G.U. n. 233/2009);
- 9) essere in possesso della qualifica di direttore di cui all'art. 11 del regolamento organico del Consiglio provinciale di Trento o all'art. 29 della L.P. 7/1997 o, in alternativa, di un'esperienza professionale almeno quinquennale maturata in qualifiche o profili per l'accesso ai quali è previsto il possesso del diploma di laurea quadriennale/specialistica/

magistrale presso amministrazioni pubbliche. L'esperienza professionale deve essere prestata con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato/determinato, a tempo pieno (almeno 36 ore) o parziale (in tale ultimo caso con accrescimento proporzionale del requisito di esperienza quinquennale).

Ai sensi dell'articolo 49, comma 5, della legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7 (Revisione dell'ordinamento del personale della Provincia autonoma di Trento), i periodi di lavoro a tempo parziale svolti per esigenze di cura dei figli fino a dieci anni, dei conviventi, dei parenti e degli affini fino al secondo grado non autosufficienti sono considerati come periodi a tempo pieno sia ai fini dell'accesso sia ai fini della valutazione dei titoli.

Non viene presa in considerazione, ai fini del calcolo dell'esperienza professionale richiesta per l'accesso, l'attività di insegnamento.

Ai fini del computo, si considera l'anno intero pari a 365 giorni; le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile, considerando come mese intero periodi continuativi di trenta giorni o frazioni superiori o uguali a quindici giorni.

Si considerano utili ai fini del calcolo dell'esperienza professionale richiesta per l'accesso nonché di quella valutabile come anzianità di servizio, tutte le assenze giustificate, purché contenute, singolarmente considerate, nel limite di un periodo inferiore a 120 giorni continuativi. Sono inoltre considerate utili, a prescindere dalla loro durata, le assenze previste dal D.Lgs. 26 marzo 2001, n. 151 (congedo di maternità, di paternità, parentale, per malattia del figlio) nonché, in generale, tutte le assenze per congedi straordinari o aspettative espressamente previsti dalla legge, utili per la progressione di carriera.

Non possono essere assunti coloro che negli ultimi 5 anni precedenti all'assunzione siano stati destituiti o licenziati da una pubblica amministrazione per giustificato motivo soggettivo o per giusta causa o siano incorsi nella risoluzione del rapporto di lavoro in applicazione dell'articolo 32 quinquies, del codice penale o per mancato superamento del periodo di prova nell'ambito del rapporto di lavoro a tempo indeterminato per la medesima qualifica cui si riferisce l'assunzione.

Sono esclusi dal concorso coloro che già ricoprono la qualifica di Dirigente, o qualifica equiparata, in servizio a tempo indeterminato presso il Consiglio provinciale di Trento, presso la Provincia Autonoma di Trento o presso i suoi Enti pubblici strumentali; sono altresì esclusi i lavoratori pubblici o privati collocati in quiescenza secondo quanto previsto dall'art. 53 bis della L.P. 7/1997.

L'Amministrazione si riserva di provvedere all'accertamento dei suddetti requisiti e può disporre in ogni momento, con determinazione motivata, l'esclusione dal concorso dei concorrenti in difetto dei requisiti prescritti. L'esclusione verrà comunicata all'interessato.

Con la presentazione della domanda di partecipazione alla procedura, nelle forme di cui al D.P.R. 445/2000, il candidato si assume la responsabilità della veridicità di tutte le informazioni fornite nella domanda e negli eventuali documenti allegati, nonché della conformità all'originale delle copie degli eventuali documenti prodotti.

L'Amministrazione procederà a verifiche a campione e qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera; tale dichiarazione inoltre, quale "dichiarazione mendace", sarà punita ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

In ogni caso qualora, pur in presenza di una corretta compilazione della domanda, nel corso della procedura l'Amministrazione necessitasse di informazioni integrative o a chiarimento rispetto ai dati dichiarati dal partecipante nel modello di domanda, il candidato verrà invitato, **tramite comunicazione inviata prioritariamente all'indirizzo PEC, o in mancanza di questo, all'indirizzo e-mail dichiarato**, a fornire tali indicazioni entro un termine perentorio indicato, trascorso il quale, in mancanza di riscontro, il dato dichiarato **non verrà tenuto in considerazione**.

Per eventuali informazioni rivolgersi all'Ufficio personale e previdenza del Servizio amministrazione del Consiglio provinciale di Trento, Via Mancini, 27, 38122 Trento (tel. 0461/213238).

MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Per essere ammessi al concorso, gli aspiranti dovranno far pervenire all'Ufficio personale e previdenza del Servizio amministrazione del Consiglio provinciale di Trento, Via Mancini, 27, 38122 Trento, **entro le ore 12:00 del giorno 17 dicembre 2021** apposita domanda che dovrà essere redatta su carta semplice, seguendo il fac-simile allegato al presente bando di concorso e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Trentino – Alto Adige nonché disponibile sul sito istituzionale del Consiglio all'indirizzo internet www.consiglio.provincia.tn.it, nella sezione "Bandi e avvisi" e nella sezione "Amministrazione trasparente – bandi di concorso".

Le domande possono essere presentate direttamente all'Ufficio o mediante il servizio postale o mediante posta elettronica o posta elettronica certificata (PEC) osservando le seguenti modalità.

Le domande spedite a mezzo posta dovranno essere inviate mediante RACCOMANDATA (e, PREFERIBILMENTE, A TUTELA DELL'ISCRITTO, CON AVVISO DI RICEVIMENTO) o altre modalità di spedizione aventi le medesime caratteristiche; solamente in questo caso, ai fini dell'ammissione, farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Per le domande presentate direttamente o inoltrate per posta normale o prioritaria o altre forme differenti dalla raccomandata, la data di acquisizione delle istanze sarà stabilita e comprovata dalla data di protocollo apposta dalla Segreteria generale del Consiglio provinciale.

La domanda, firmata e scansionata, con allegata scansione del documento di identità in corso di validità, potrà essere inviata mediante posta elettronica o Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo segreteria.generale@pec.consiglio.provincia.tn.it. In tal caso farà fede esclusivamente la data di spedizione risultante dal sistema di Posta Elettronica Certificata; sarà comunque onere del candidato verificare la ricevuta di avvenuta spedizione all'indirizzo PEC sopra specificato.

La domanda ed eventuali allegati dovranno essere solamente in forma PDF e non dovranno essere zippati.

La domanda dovrà essere firmata dal concorrente, a pena di esclusione.

Nella domanda l'aspirante dovrà dichiarare, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e consapevole della decadenza dagli eventuali benefici ottenuti e delle sanzioni previste rispettivamente dagli artt. 75 e 76 del citato decreto, per le ipotesi di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi:

- le complete generalità (nome, cognome, data di nascita, luogo di nascita e codice fiscale; le coniugate dovranno indicare il cognome da nubile);
- di essere di età non inferiore agli anni 18;
- il possesso della cittadinanza italiana;

- l'eventuale posizione di dipendente del Consiglio provinciale di Trento con l'indicazione della figura professionale e della categoria/qualifica di attuale inquadramento, della tipologia del rapporto di lavoro e dell'orario di lavoro;
- la figura professionale e la categoria di attuale inquadramento o la qualifica posseduta presso altri enti pubblici, con l'indicazione della tipologia del rapporto di lavoro e dell'orario di lavoro nonché del contratto collettivo di lavoro di riferimento;
- il servizio prestato presso amministrazioni pubbliche nello svolgimento delle attività significative, con indicazione se a tempo pieno o part-time, ai fini della maturazione dell'esperienza professionale rilevante quale requisito di accesso nonché quale titolo valutabile, mediante esatta indicazione dei periodi di relativo svolgimento (data di inizio e di eventuale cessazione; in mancanza di quest'ultima si farà riferimento alla data di scadenza stabilita nel presente bando per la presentazione della domanda di partecipazione) e del conseguente numero di anni, mesi e giorni (nel calcolo, l'anno intero viene considerato pari a 365 giorni ed il mese intero pari a trenta giorni o frazioni superiori o uguali a quindici giorni);
- gli eventuali periodi di lavoro a tempo parziale che, tra quelli dichiarati ai sensi dei precedenti punti, sono stati svolti per esigenze di cura dei figli fino a dieci anni, dei conviventi, dei parenti e degli affini fino al secondo grado non autosufficienti;
- la/le figura/e professionale/i e la/le categoria/e o la/le qualifica/he ricoperta/e nell'ambito del servizio indicato ai precedenti punti, allegando le relative declaratorie stabilite dalla contrattazione collettiva, dalla quale risultino anche i titoli di studio richiesti per l'accesso;
- i periodi di assenza non utili ai fini del calcolo del periodo utile per l'accesso al concorso o del periodo valutabile come anzianità di servizio, specificando la data di inizio e di cessazione di ciascuna assenza, il titolo dell'assenza e il totale espresso in anni, mesi e giorni;
- l'idoneità fisica all'impiego rapportata alle mansioni lavorative richieste dalla figura professionale a concorso;
- le eventuali sentenze di condanna penali o di applicazione della pena su richiesta di parte (patteggiamento), passate in giudicato o di decreti penali di condanna divenuti esecutivi e/o di essere stato destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa (comprese quelle per il quale sia stato concesso il beneficio della non menzione sul casellario giudiziale e/o della sospensione condizionale della pena);
- le eventuali sentenze di condanna o di applicazione della pena su richiesta di parte (patteggiamento) non ancora passate in giudicato, per i reati previsti nel capo I del Titolo II del Libro II del Codice Penale ("dei delitti dei Pubblici Ufficiali contro la Pubblica Amministrazione") ai sensi dell'art. 35 bis del D.Lgs. 165/2001 e/o di essere stato destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa (comprese quelle per il quale sia stato concesso il beneficio della non menzione sul casellario giudiziale e/o della sospensione condizionale della pena);
- di essere a conoscenza o meno di eventuali procedimenti penali pendenti;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali medesime;
- di non essere stato destituito, licenziato o dichiarato decaduto dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'assunzione mediante produzione di documenti falsi o viziati

da invalidità non sanabile oppure per lo svolgimento di attività incompatibile con il rapporto di lavoro alle dipendenze della pubblica amministrazione;

– di non incorrere in alcuna delle cause di inconfiribilità di cui al D.Lgs. n. 39/2013;

– di essere consapevole del fatto che, con riferimento agli ultimi cinque anni precedenti all'eventuale assunzione, l'essere stati destituiti o licenziati da una pubblica Amministrazione per giustificato motivo soggettivo o per giusta causa o l'essere incorsi nella risoluzione del rapporto di lavoro in applicazione dell'art. 32 quinquies del codice penale o per mancato superamento del periodo di prova nell'ambito del rapporto di lavoro a tempo indeterminato per la medesima qualifica a cui si riferisce l'assunzione, comporta l'impossibilità ad essere assunti;

– per i cittadini soggetti all'obbligo di leva: essere in posizione regolare nei confronti di tale obbligo;

– l'eventuale appartenenza alla categoria di soggetti di cui all'art. 3 della legge provinciale 10 settembre 2003, n. 8 o di cui all'art. 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 nonché la richiesta, per l'espletamento delle prove, di eventuali ausili in relazione all'handicap o ai disturbi specifici di apprendimento e/o la necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame. I candidati dovranno allegare - in originale o in copia autenticata - certificazione datata relativa allo specifico handicap o ai disturbi specifici di apprendimento rilasciata dalla Commissione medica competente per territorio. Per quanto attiene l'indicazione precisa dei tempi aggiuntivi e degli ausili di cui il candidato dovesse, eventualmente, avere bisogno sarà necessario allegare certificato medico;

– l'eventuale possesso di titoli di preferenza, a parità di valutazione, di cui all'allegato A) al presente bando (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata alla manifestazione di volontà nel non volerne beneficiare e pertanto tali titoli non verranno valutati);

– il titolo di studio posseduto (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata ad assenza di titolo di studio richiesto per l'accesso e perciò comporterà l'esclusione), nonché il numero e la dicitura della classe specialistica o magistrale di appartenenza;

– l'università, la data del rilascio, la durata legale del corso di laurea e il punteggio conseguito; i candidati con titolo di studio conseguito all'estero devono ottenere il riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo italiano. In mancanza, l'Amministrazione provvederà all'ammissione con riserva, fermo restando che l'equipollenza del titolo di studio dovrà comunque essere conseguita al momento dell'assunzione e/o inquadramento nella nuova qualifica;

– l'esatto indirizzo della residenza (comprensivo del codice di avviamento postale), l'eventuale diverso recapito presso il quale devono essere inviate tutte le comunicazioni relative al concorso, i recapiti telefonici e l'indirizzo di posta elettronica;

– l'elenco dettagliato e sottoscritto dei titoli di servizio e di cultura che intende presentare per la valutazione.

Il candidato è invitato a limitarsi ad indicare unicamente i titoli valutabili, tra quelli specificati nel paragrafo successivo "VALUTAZIONE DEI TITOLI", in modo chiaro ed univoco. I titoli dovranno essere posseduti entro il termine di scadenza per la presentazione delle domande. NON potranno essere valutati i titoli dichiarati dopo il termine di scadenza per la presentazione delle domande. Qualunque altro titolo diverso da quelli indicati nel presente bando non sarà preso in considerazione.

I titoli, a parte quanto di seguito specificato per le pubblicazioni, saranno di norma autocertificati: il candidato dovrà a tale proposito indicare tutti gli elementi necessari per permettere all'Amministrazione di verificare quanto dichiarato.

Le pubblicazioni (che non possono superare un numero massimo pari a 10) dovranno obbligatoriamente essere presentate unitamente alla domanda di ammissione al concorso, in carta libera, in un'unica copia, pena la loro non valutazione. Alle pubblicazioni dovrà essere allegata, inoltre, la fotocopia del frontespizio del volume o della rivista in cui la pubblicazione stessa è contenuta e, se presentate in copia semplice, l'apposita dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, che ne attesti l'autenticità all'originale. Se le pubblicazioni sono redatte in lingua straniera, deve essere allegata, pena la loro non valutazione, la traduzione integrale in lingua italiana certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale o dall'interessato, tramite autocertificazione ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000.

A tutti gli atti e a tutti i documenti allegati alla domanda che siano redatti in lingua straniera deve essere allegata, pena la loro non valutazione, una traduzione integrale in lingua italiana certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale o dall'interessato, tramite autocertificazione ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000.

L'eventuale documentazione consegnata all'Amministrazione verrà restituita al candidato esclusivamente dietro apposita richiesta scritta, che dovrà pervenire all'Amministrazione stessa entro 5 anni dalla chiusura del concorso. Oltre tale termine, l'Amministrazione non risponderà più di quanto consegnato dal candidato.

Nel caso in cui dalle dichiarazioni contenute nella domanda e dai documenti allegati emergano incongruenze, dubbi od incertezze, l'Amministrazione si riserva di chiedere chiarimenti e/o documenti da produrre entro il termine perentorio indicato dall'Amministrazione stessa.

Tutti i requisiti ed i titoli prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso, nonché alla data di assunzione o inquadramento, eccetto i titoli di preferenza, che devono essere posseduti unicamente alla data di scadenza di presentazione della domanda.

I candidati sono tenuti, in ogni caso, a comunicare, tempestivamente, all'Amministrazione qualsiasi variazione dei dati dichiarati nella domanda di partecipazione al concorso.

Ai sensi del Regolamento UE 679/2016 e del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, i dati forniti dai candidati tramite la domanda di partecipazione formeranno oggetto di trattamento, nel rispetto della normativa suddetta e degli obblighi di riservatezza, per provvedere agli adempimenti connessi all'attività concorsuale, così come illustrato nella nota informativa di cui in allegato.

Non rientra nel diritto alla riservatezza del candidato la pubblicazione sul sito dell'Amministrazione del proprio nominativo nella lista degli iscritti e dei voti riportati in ogni singola prova e nella valutazione dei titoli, nonché nella graduatoria finale. Pertanto, il candidato non potrà chiedere che il suo nominativo non sia pubblicato in tali elenchi.

Il presente bando è emanato nel rispetto delle pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi del D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della L. 28 novembre 2005, n. 246".

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato oppure da una mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali, telegrafici, o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

L'Amministrazione effettuerà dei controlli, anche a campione, sulle dichiarazioni sostitutive di cui sopra; sanzioni penali sono previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di formazione o uso di atti falsi e di dichiarazioni mendaci.

Alla domanda dovrà essere allegata la fotocopia semplice di un documento di identità (fronte e retro) in corso di validità e la ricevuta del versamento di euro 25,00, con la causale "Tassa concorso", che deve essere effettuato dal candidato tramite **sistema "PagoPa"**.

Per effettuare il pagamento con quest'ultima modalità, seguire il seguente percorso in internet: sito istituzionale del Consiglio provinciale di Trento www.consiglio.provincia.tn.it, sezione "Amministrazione trasparente – Pagamenti dell'amministrazione – IBAN e pagamenti informatici", digitare su **"myPay"**. In tal modo si apre il portale dei pagamenti provinciali mypay.provincia.tn.it con beneficiario il Consiglio della Provincia autonoma di Trento, dove inserire i dati richiesti nella sezione "Altre tipologie di pagamento" - "Tassa concorso del Consiglio provinciale" e procedere al pagamento.

Si precisa che, anche in caso di mancata partecipazione alle prove da parte di iscritti, la suddetta tassa non potrà essere rimborsata.

Il pagamento di euro 25,00 è condizione per la partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura concorsuale.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

Tutti i titoli devono essere dichiarati utilizzando il modulo di domanda allegato al bando di concorso, in uno dei seguenti modi:

- richiedendo l'acquisizione d'ufficio di documenti riguardanti fatti, stati, qualità e servizi; la richiesta potrà essere accolta solo se il candidato fornirà elementi precisi ed esaustivi per il reperimento delle informazioni; l'Amministrazione non procederà nel caso di indicazioni insufficienti o incomplete;
- autocertificando i titoli con indicazione puntuale di tutti gli elementi necessari per effettuare la valutazione. Non verranno valutati titoli autocertificati in modo incompleto o comunque equivoco.

La valutazione dei titoli è effettuata dopo la/e prova/e scritta/e, successivamente alla correzione dei relativi elaborati, comunque prima della/e prova/e orale/i, e solo nei confronti dei concorrenti che hanno ottenuto un punteggio pari o superiore a 21/30 in ciascuna prova scritta. L'abbinamento del punteggio della/e prova/e scritta/e con i nominativi dei concorrenti che le hanno superate, avviene solo al termine della valutazione dei titoli. Ai candidati ammessi alla/e prova/e orale/i è comunicato il punteggio di ciascuna prova scritta e quello attribuito ai titoli.

Modalità di valutazione:

- a) le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando come mese intero periodi continuativi di trenta giorni o frazioni superiori o uguali a quindici giorni;
- b) il servizio prestato con rapporto di lavoro part-time è valutato con punteggio proporzionalmente ridotto in ragione della riduzione dell'orario, fatto salvo quanto previsto dal sopra citato articolo 49, comma 5, della legge provinciale n. 7/1997.

Il risultato della valutazione dei titoli sarà reso noto agli interessati mediante pubblicazione sul sito istituzionale del Consiglio provinciale di Trento all'indirizzo internet www.consiglio.provincia.tn.it, nella sezione "Amministrazione trasparente – bandi di concorso".

Farà fede esclusivamente quanto dichiarato nella domanda e non saranno presi in considerazione quei titoli che non siano stati indicati nella domanda in modo chiaro ed inequivoco, ancorché inseriti nel fascicolo personale ovvero in possesso comunque dell'Amministrazione.

Non sarà consentita l'integrazione con nuovi titoli in data successiva alla scadenza del termine per la presentazione della domanda.

Ai titoli, eventualmente posseduti, sarà attribuito un punteggio complessivo massimo di 40 punti.

CATEGORIE DI TITOLI E RIPARTIZIONE DEL PUNTEGGIO

Nell'ambito delle singole tipologie di titoli, la commissione può individuare sottocriteri e relativi punteggi prima di procedere alla valutazione degli stessi.

A. TITOLI DI SERVIZIO

fino a punti 20

Vengono valutati gli anni di esperienza professionale, di ruolo e non, eccedenti rispetto a quelli richiesti per l'ammissione al concorso, in ragione della qualifica o del profilo in cui tale esperienza è maturata. L'anzianità di servizio sarà calcolata fino alla data di scadenza stabilita nel presente bando per la presentazione della domanda di partecipazione, salvo il caso di anticipata cessazione dal servizio.

In particolare, si ritiene di assegnare:

- a) punti 0,5 per ogni anno di servizio (ovvero punti 0,5/12 per ogni mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 giorni) svolto in qualifiche o profili per i quali è previsto il possesso del diploma di laurea presso pubbliche amministrazioni;
- b) punti 1 per ogni anno di servizio (ovvero punti 1/12 per ogni mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 giorni) svolto con la qualifica di direttore;
- c) punti 1,5 per ogni anno di servizio (ovvero punti 1,5/12 per ogni mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 giorni) svolto con la qualifica di dirigente presso amministrazioni pubbliche diverse dal Consiglio provinciale di Trento e dalla Provincia autonoma di Trento o suoi enti pubblici strumentali.

Si precisa che gli anni di esperienza professionale da considerare come eccedenti sono quelli ulteriori rispetto ai cinque anni previsti dall'articolo 7, comma 2, del regolamento organico del Consiglio provinciale, per l'ammissione al concorso. Più precisamente:

- per il candidato che vanta esperienza in qualifiche o profili per i quali è previsto il possesso del diploma di laurea presso amministrazioni pubbliche: gli anni successivi al quinto;
- per i direttori: gli anni svolti con la qualifica di direttore e gli anni successivi al quinto svolti con la qualifica di funzionario, prima dell'ottenimento della qualifica di direttore.

Il servizio prestato con rapporto di lavoro part-time viene valutato con punteggio proporzionalmente ridotto in ragione della riduzione dell'orario. I periodi di lavoro a tempo parziale svolti per esigenze di cura dei figli fino a dieci anni, dei conviventi, dei parenti e degli affini fino al secondo grado non autosufficienti sono considerati come periodi a tempo pieno (art. 49, c. 5, L.P. n. 7/1997).

B. TITOLI DI CULTURA

fino a punti 20

B.1. Pubblicazioni

fino a punti 6

Il candidato potrà presentare un numero massimo di 10 pubblicazioni.

Vengono valutate le pubblicazioni a carattere non collettivo o nell'ambito delle quali sia chiaramente scindibile l'apporto individuale del singolo autore. Tale apporto dovrà risultare dalla pubblicazione stessa (non sono quindi ammesse apposite autocertificazioni o certificazioni da parte degli interessati o dell'editore).

Dalle pubblicazioni dovranno risultare l'editore, il tipografo o lo stampatore nonché la data e il luogo di pubblicazione. Per i lavori stampati all'estero dovrà risultare la data e il luogo di pubblicazione.

Le pubblicazioni dovranno essere attinenti all'incarico da conferire e/o alle funzioni di dirigente. La valutazione è correlata al grado di attinenza con l'incarico da conferire e/o con le funzioni di dirigente, all'importanza della pubblicazione, all'originalità della produzione.

Sono comunque esclusi:

- gli articoli sui quotidiani o sulle riviste non specializzate;
- gli articoli su pubblicazioni nelle quali appare l'ente/datore di lavoro del candidato, indipendentemente dal ruolo rivestito dall'ente nella pubblicazione stessa (editore, patrocinante, co-partecipante al lavoro complessivo, ...);
- elaborazioni e testi dell'ente/datore di lavoro del candidato, indipendentemente dal ruolo rivestito dall'ente nella pubblicazione stessa (editore, patrocinante, co-partecipante al lavoro complessivo, ...);
- le pubblicazioni di elaborati richiesti per conseguire un titolo di studio (es. tesi di laurea).

Fino a punti 1 per ogni pubblicazione.

B.2. Corsi di specializzazione post-laurea, corsi di qualificazione e aggiornamento professionale e abilitazioni all'esercizio della professione.

fino a punti 10,5

Vengono valutati, purché rilevanti in relazione alle funzioni di dirigente e/o attinenti all'incarico da conferire, il dottorato di ricerca, i diplomi di specializzazione in corsi post - laurea per l'accesso ai quali è richiesto il diploma di laurea previsto per l'accesso al concorso, le abilitazioni professionali connesse ai medesimi diplomi di laurea, la frequenza di master e corsi di formazione o aggiornamento professionale purché questi ultimi conclusi positivamente con un esame finale. Il candidato dovrà fornire tutti gli elementi per dimostrare l'avvenuto superamento dell'esame finale, pena la non valutazione del corso.

In particolare saranno attribuiti:

- punti 3 per il dottorato di ricerca;
- per i diplomi di specializzazione in corsi post-laurea: punti 1,5 per ogni anno di durata;
- frequenza di master e corsi di formazione professionale e aggiornamento (purché conclusi positivamente con un esame finale): fino a 2 punti per ogni master o corso, in relazione alla durata e all'impegno richiesto (in giorni e/o ore);
- punti 2 per un'abilitazione professionale connessa ai diplomi di laurea richiesti per l'accesso al concorso.

B.3. Certificati di conoscenza di una o più lingue straniere

fino a punti 2

Punti 1 per ogni lingua straniera conosciuta, di livello pari almeno al “B2” e fino ad un massimo di due lingue. Il candidato dovrà presentare idonea certificazione (ufficialmente riconosciuta) rapportata al quadro comune europeo di riferimento dei livelli delle lingue (QCER) o altri certificati ufficialmente riconosciuti. In caso di conseguimento all'estero sarà cura del candidato allegare formale certificazione di equivalenza.

B.4. Certificati di conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse

fino a punti 1,5

Punti 1 per il possesso del certificato ECDL base (core start) e punti 1,5 per il possesso del certificato ECDL full standard (core full)/advanced o certificazioni equipollenti.

Non rientrano tra i titoli valutabili, a titolo esemplificativo, e quindi non saranno presi in considerazione:

- la partecipazione in qualità di membro a collegi sindacali o a collegi di revisore dei conti o a consigli di amministrazione;
- le docenze a corsi;
- gli interventi in qualità di relatore, coordinatore o di organizzatore a convegni, corsi o seminari;
- l'abilitazione all'insegnamento;
- la partecipazione a commissioni, comitati e gruppi di lavoro o di studio;
- la frequenza di corsi e seminari senza prova finale;
- gli articoli su quotidiani e su riviste non specializzate o su pubblicazioni dell'ente/datore di lavoro del candidato;
- le consulenze;
- gli incarichi di dirigente sindacale;
- le cariche elettive;
- l'attività di insegnamento;
- i corsi svolti per il conseguimento di un'abilitazione professionale connessa ai diplomi di laurea richiesti per l'accesso al concorso.

PROVE D'ESAME

L'esame è volto ad accertare le conoscenze teoriche, le competenze pratiche e le attitudini personali richieste al candidato ed è articolato in tre prove e precisamente:

- a) una prova scritta, per l'accertamento delle conoscenze teoriche, che può essere articolata in domande a risposta sintetica e/o in un tema, che consenta in ogni caso alla commissione esaminatrice di valutare le capacità espositive, di analisi, logico-deduttive e argomentative del candidato. La prova, nello specifico, verterà su una o più delle seguenti materie:
 - conoscenza del sistema dell'autonomia della Provincia autonoma di Trento (Statuto di autonomia della Regione Trentino Alto Adige);
 - autonomia e disciplina regolamentare del Consiglio provinciale di Trento;
 - principi e norme che disciplinano l'attività amministrativa della Provincia autonoma di Trento (legge provinciale n. 23/1992);

- ordinamento del personale e organizzazione del Consiglio provinciale di Trento e della Provincia autonoma di Trento, con particolare riferimento all'assetto giuridico ed economico e all'amministrazione del personale;
 - disciplina previdenziale nella pubblica amministrazione e in particolare nel Consiglio provinciale di Trento;
 - sistema della contrattazione collettiva nella Provincia autonoma di Trento e nel Consiglio provinciale di Trento;
 - contabilità e bilancio del Consiglio provinciale di Trento e della Provincia autonoma di Trento e normativa tributaria applicata dall'amministrazione del Consiglio provinciale;
 - normativa concernente l'attività contrattuale della Provincia autonoma di Trento e del Consiglio provinciale di Trento e in particolare le procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture sotto soglia comunitaria;
 - disposizioni per la prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione (L. 190/2012, D.Lgs. 39/2013, D.Lgs. 97/2016);
 - disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni (D.Lgs. 33/2013, D.Lgs. 97/2016, L.P. n. 4/2014);
 - misure organizzative adottate dal Consiglio provinciale in materia di protezione dei dati personali, con particolare riguardo all'individuazione dei soggetti coinvolti nell'attività di trattamento dei dati e compiti agli stessi assegnati;
- b) una prova pratica, scritta o orale, per l'accertamento delle competenze pratiche, intese come le capacità del candidato di applicazione concreta delle conoscenze teoriche, consistente nella risoluzione di casi inerenti la gestione di specifiche attività in relazione all'incarico da conferire e nell'individuazione di soluzioni appropriate rispetto a uno o più quesiti;
- c) una prova orale, volta a completare la valutazione del soggetto in ordine alle funzioni proprie della qualifica e relativa agli stessi ambiti delle prove di cui alle lettere a) e b), nonché volta ad accertare le attitudini personali del candidato a rivestire il ruolo dirigenziale, in particolare per quanto riguarda le attitudini di leadership e di management, l'orientamento al risultato, l'attitudine alla comunicazione, nonché la promozione delle risorse umane e la motivazione dei collaboratori.

I punteggi attribuiti a ciascuna prova d'esame sono espressi in trentesimi. Il candidato supera l'esame se ottiene un punteggio pari ad almeno 21/30 in ciascuna prova. Il punteggio finale è dato dalla somma dei punteggi conseguiti nelle singole prove e del punteggio attribuito ai titoli.

Alle predette prove ciascun aspirante dovrà presentarsi con un valido documento di identificazione, provvisto di fotografia. La mancata presentazione dei candidati alla sede d'esame o la presentazione in ritardo comporterà l'esclusione dal concorso, qualunque ne sia la causa che l'ha determinata, anche se indipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Alle prove è precluso l'utilizzo di raccolte di normativa, dizionari, telefoni cellulari, agende elettroniche ed ogni altro strumento informatico personale, pena l'esclusione dal concorso.

In caso siano effettuate due prove scritte consecutive, si applicano le norme relative allo svolgimento delle prove scritte previste dall'art. 19, comma 10, del D.P.P. n. 22-102/Leg. di data 12 ottobre 2007 e s.m., per quanto concerne il raggruppamento in un'unica busta contenente gli elaborati dello stesso candidato.

Il giorno 31 gennaio 2022 nel sito istituzionale del Consiglio provinciale di Trento all'indirizzo internet www.consiglio.provincia.tn.it, nella sezione "Amministrazione trasparente – bandi di concorso", sarà pubblicato il diario delle prove nonché il responsabile del procedimento, comunque almeno venti giorni prima dell'effettuazione delle stesse (oppure un eventuale rinvio ad altra data per motivi organizzativi).

In ogni caso, la pubblicazione nel sito internet del Consiglio provinciale di Trento sostituisce la comunicazione personale ai singoli candidati.

Il termine della procedura concorsuale è fissato in sei mesi dalla data di effettuazione della prima prova scritta.

GRADUATORIA, ASSUNZIONE E/O INQUADRAMENTO.

La Commissione esaminatrice, nominata ai sensi del vigente regolamento sui criteri e la procedura di accesso alla qualifica di dirigente del Consiglio provinciale di Trento con concorso pubblico, provvede alla valutazione dei titoli, nonché all'espletamento e alla valutazione delle prove. La deliberazione di nomina della Commissione esaminatrice è pubblicata nel sito istituzionale del Consiglio all'indirizzo internet www.consiglio.provincia.tn.it, nella sezione "Amministrazione trasparente – bandi di concorso".

La Commissione provvede a formare la graduatoria di merito del concorso secondo l'ordine del punteggio complessivo conseguito dai candidati. Nella formazione della graduatoria finale, se due o più candidati hanno ottenuto uno stesso punteggio finale, si applicano i titoli di preferenza previsti per i concorsi pubblici per l'accesso all'impiego e allegati al presente bando (all. A). La graduatoria non contiene idonei.

L'Ufficio di presidenza procede all'approvazione dell'operato della Commissione esaminatrice e della graduatoria finale, osserva le preferenze di legge, e alla dichiarazione del vincitore del concorso. Il provvedimento è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione Trentino - Alto Adige e nel sito istituzionale del Consiglio provinciale. Dalla data di pubblicazione di detto avviso nel Bollettino ufficiale, decorre il termine per eventuali impugnative.

L'Ufficio di presidenza dispone quindi l'assunzione del vincitore, attribuendo la qualifica di dirigente e conferendo il relativo incarico.

Il vincitore rilascia la dichiarazione relativa all'insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità, sottoscrive il contratto individuale, che perfeziona il conferimento dell'incarico, e prende servizio nel termine previsto dal contratto collettivo provinciale dell'area di riferimento.

Antecedentemente al provvedimento dell'Ufficio di presidenza, la struttura competente provvede alla verifica in capo al vincitore del possesso dei requisiti prescritti dal bando di concorso.

In caso di mancata sottoscrizione del contratto individuale di lavoro entro i termini o in caso di accertata carenza dei prescritti requisiti da parte del vincitore, l'Ufficio di presidenza dichiara la decadenza dell'interessato dalla graduatoria finale del concorso e procede all'individuazione di un nuovo vincitore, secondo l'ordine della stessa graduatoria. Ad avvenuto conferimento dell'incarico al vincitore, la graduatoria esaurisce la propria validità.

L'Amministrazione ha la facoltà di sottoporre il candidato a visita medica di controllo, al fine di attestare l'idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego e l'esenzione da imperfezioni che possono influire sul rendimento. Alla visita medica verranno sottoposti anche gli appartenenti alle categorie di cui alla legge n. 68/1999, i quali devono non aver perduto ogni

capacità lavorativa e, per la natura ed il grado della loro invalidità, non devono essere di danno alla salute ed alla incolumità dei compagni di lavoro ed alla sicurezza degli impianti.

Il Consiglio provinciale di Trento procederà, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive contenute nella domanda di partecipazione relative sia ai requisiti per l'accesso che alla valutazione dei titoli; sanzioni penali sono previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di formazione o uso di atti falsi e di dichiarazioni mendaci. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, i candidati, oltre a rispondere ai sensi dell'art. 76 del citato decreto, decadono dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

In caso di rinuncia, prima della sottoscrizione del contratto individuale di lavoro o in caso di accertata carenza dei prescritti requisiti da parte del vincitore, si procede ad ulteriore assunzione secondo l'ordine della graduatoria finale.

In caso di successiva cessazione dal servizio, ai sensi dell'art. 53 comma 16 ter del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m., è fatto divieto di prestare attività lavorativa (a titolo di lavoro subordinato o autonomo) per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri negli ultimi tre anni di servizio.

I contenuti e le modalità con i quali è espletato il concorso sono conformi alle norme del regolamento sui criteri e la procedura di accesso alla qualifica di dirigente del Consiglio provinciale di Trento con concorso pubblico, approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 59 di data 4 novembre 2021, nonché, per quanto compatibili, del D.P.P. 12 ottobre 2007, n. 22-102/Leg. e ss.mm.

Trento, 10 novembre 2021

Il Presidente
Walter Kaswalder

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).

TITOLI CHE DANNO DIRITTO ALLA PREFERENZA A PARITA' DI MERITO
(art. 5, comma 4 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni, art. 25 del D.P.P. n. 22-102/Leg. di data 12 ottobre 2007 e s.m, art. 49, c. 5 della L.P. 3 aprile 1997, n. 7).

- 1) GLI INSIGNITI DI MEDAGLIA AL VALOR MILITARE
- 2) I MUTILATI ED INVALIDI DI GUERRA EX COMBATTENTI
- 3) I MUTILATI ED INVALIDI PER FATTO DI GUERRA
- 4) I MUTILATI ED INVALIDI PER SERVIZIO NEL SETTORE PUBBLICO E PRIVATO
- 5) GLI ORFANI DI GUERRA
- 6) GLI ORFANI DEI CADUTI PER FATTO DI GUERRA
- 7) GLI ORFANI DEI CADUTI PER SERVIZIO NEL SETTORE PUBBLICO E PRIVATO
- 8) I FERITI IN COMBATTIMENTO
- 9) GLI INSIGNITI DI CROCE DI GUERRA O DI ALTRA ATTESTAZIONE SPECIALE DI MERITO DI GUERRA NONCHÉ I CAPI DI FAMIGLIA NUMEROSA
- 10) I FIGLI DEI MUTILATI E DEGLI INVALIDI DI GUERRA EX COMBATTENTI
- 11) I FIGLI DEI MUTILATI E DEGLI INVALIDI PER FATTO DI GUERRA
- 12) I FIGLI DEI MUTILATI E DEGLI INVALIDI PER SERVIZIO NEL SETTORE PUBBLICO E PRIVATO
- 13) I GENITORI VEDОВI NON RISPOSATI, I CONIUGI NON RISPOSATI E LE SORELLE ED I FRATELLI VEDОВI O NON SPOSATI DEI CADUTI IN GUERRA
- 14) I GENITORI VEDОВI NON RISPOSATI, I CONIUGI NON RISPOSATI E LE SORELLE ED I FRATELLI VEDОВI O NON SPOSATI DEI CADUTI PER FATTO DI GUERRA
- 15) I GENITORI VEDОВI NON RISPOSATI, I CONIUGI NON RISPOSATI E LE SORELLE ED I FRATELLI VEDОВI O NON SPOSATI DEI CADUTI PER SERVIZIO NEL SETTORE PUBBLICO E PRIVATO
- 16) COLORO CHE ABBIANO PRESTATO SERVIZIO MILITARE COME COMBATTENTI
- 17) COLORO CHE ABBIANO PRESTATO SERVIZIO A QUALUNQUE TITOLO (in qualità di lavoratore dipendente) PER NON MENO DI UN ANNO, PRESSO IL CONSIGLIO PROVINCIALE DI TRENTO
- 18) I CONIUGATI E I NON CONIUGATI CON RIGUARDO AL NUMERO DEI FIGLI A

CARICO (indicare il n. dei figli a carico)

19) GLI INVALIDI ED I MUTILATI CIVILI

- certificato rilasciato dalla Commissione sanitaria regionale o provinciale attestante causa o grado di invalidità.

20) I MILITARI VOLONTARI DELLE FORZE ARMATE CONGEDATI SENZA DEMERITO AL TERMINE DELLA FERMA O RAFFERMA

21) DALL'ESSERE GENITORE O TUTORE LEGALE DI PERSONA, FACENTE PARTE DEL NUCLEO FAMILIARE, CON HANDICAP IN SITUAZIONE DI GRAVITA' (che dovrà essere debitamente documentata ai sensi della normativa vigente);

22) DAL GENERE (MASCHILE O FEMMINILE) MENO RAPPRESENTATO, NEL CONSIGLIO PROVINCIALE, NELLA FIGURA PROFESSIONALE OGGETTO DEL CONCORSO, ALLA DATA DI SCADENZA DEI TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE ALLO STESSO;

23) DALL' AVER PRESTATO SERVIZIO IN CONSIGLIO PROVINCIALE (ANCHE PER MENO DI UN ANNO) O IN ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE IN QUALITA' DI LAVORATORE DIPENDENTE (INDICARE L'AMMINISTRAZIONE PRESSO LA QUALE E' STATO PRESTATO IL SERVIZIO);

24) DAL PIU' GIOVANE DI ETA';

25) DAL MAGGIOR PUNTEGGIO O VALUTAZIONE CONSEGUITI PER IL RILASCIO DEL TITOLO DI STUDIO RICHIESTO PER L'ACCESSO.

Ai sensi della L. n. 407/1998, sono equiparati alle famiglie dei caduti civili di guerra, le famiglie dei caduti a causa di atti di terrorismo consumati in Italia.

Tutti i titoli che danno diritto alla preferenza a parità di merito, tranne quelli di cui al punto 19), dovranno essere autocertificati ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000.

CONSIGLIO PROVINCIALE DI TRENTO
INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Procedura concorsuale

Ai sensi degli articoli 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (regolamento generale sulla protezione dei dati), si riportano di seguito le informazioni sul trattamento dei dati personali acquisiti in relazione alla partecipazione alla procedura concorsuale indicata nel bando.

1. Titolare del trattamento e responsabile della protezione dei dati

Il titolare del trattamento dei dati è il Consiglio della Provincia autonoma di Trento, con sede in via Mancini, n. 27, 38122 - Trento, telefono 0461-213200 e e-mail: info@consiglio.provincia.tn.it Pec: segreteria.generale@pec.consiglio.provincia.tn.it
Per tutte le questioni relative al trattamento dei dati personali e all'esercizio dei diritti è possibile rivolgersi al responsabile della protezione dei dati al numero di telefono 0461-213113 e all'indirizzo e-mail: rpd@consiglio.provincia.tn.it.

2. Finalità e base giuridica del trattamento

I dati personali acquisiti con la domanda di partecipazione alla procedura concorsuale e quelli acquisiti successivamente in sede di controllo saranno trattati esclusivamente per lo svolgimento della procedura concorsuale indicata nel bando e per l'effettuazione di controlli rispetto alle dichiarazioni sostitutive di atto notorio, in base alla normativa di riferimento.
Per le finalità indicate l'acquisizione dei dati è necessaria e l'eventuale rifiuto di fornirli impedisce l'ammissione alla procedura concorsuale.

3. Categorie di dati personali e fonti da cui hanno origine i dati personali

I dati personali oggetto del trattamento appartengono alla categoria dei dati personali comuni, di categorie particolari e relativi a condanne penali e reati. In caso di controlli rispetto alle dichiarazioni sostitutive di atto notorio i dati potranno essere acquisiti dai soggetti pubblici o privati che li detengono.

4. Modalità di trattamento

I dati acquisiti saranno trattati secondo i principi di liceità, di correttezza e di non eccedenza. Il trattamento avverrà in forma cartacea e con strumenti elettronici. I dati non saranno inseriti in processi decisionali automatizzati.

5 Accesso ai dati

Per le finalità indicate, i soggetti che possono venire a conoscenza dei dati acquisiti sono il dirigente del servizio amministrazione e i dipendenti assegnati allo stesso, i dirigenti delle altre strutture consiliari e il relativo personale coinvolti nella procedura concorsuale, nonché la commissione esaminatrice, quali soggetti autorizzati al trattamento dei dati personali.

6. Comunicazione, diffusione e trasferimento dei dati

I dati acquisiti saranno comunicati ai soggetti nominati quali responsabili del trattamento, il cui elenco è consultabile presso la segreteria generale del Consiglio provinciale.

I dati potranno essere comunicati a soggetti pubblici o privati per l'effettuazione dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive di atto notorio nonché nei casi previsti da norme di legge o di regolamento.

La diffusione dei dati personali sarà limitata esclusivamente a pubblicità obbligatoriamente previste per legge. Precisamente: la diffusione di alcuni dati (la graduatoria di merito del concorso) sarà effettuata mediante pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione Trentino – Alto Adige, e la diffusione di alcuni dati (l'elenco degli iscritti, l'esclusione di eventuali candidati, la valutazione dei titoli, la convocazione alla prova orale, gli esiti delle prove d'esame, la graduatoria di merito del concorso) sarà effettuata mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale del Consiglio provinciale di Trento, in applicazione delle disposizioni regolamentari in materia di concorsi pubblici del Consiglio medesimo, e sarà disposta nel rispetto della normativa in materia di pubblicità e trasparenza.

I dati non saranno in alcun modo trasferiti verso Paesi terzi al di fuori dell'Unione europea o ad organizzazioni internazionali.

7. Conservazione dei dati

I dati personali acquisiti saranno trattati per il tempo necessario per adempiere alle finalità indicate e conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

8. Diritti dell'interessato

L'interessato ha i diritti di cui agli articoli 15 e seguenti del regolamento (UE) 2016/679. In particolare, ha il diritto di richiedere, in qualsiasi momento, al titolare del trattamento l'accesso ai suoi dati personali, la loro rettifica o cancellazione, la limitazione del trattamento o di opporsi a questo. È, inoltre, facoltà dell'interessato rivolgersi al Garante per la protezione dei dati personali e/o all'autorità giurisdizionale, laddove questi ritenga che i dati siano stati trattati in modo illegittimo o non conforme.